STRATEGIE VALUTARIE

FOCUS DOLLARO	2
BEST FX OF THE WEEK	4
WORST FX OF THE WEEK	5
EMERGING CURRENCIES: EURHUF	6
EMERGING CURRENCIES: USDZAR	9
COMMODITY CURRENCIES: NZDUSD	11
ANALISI TECNICA: EURGBP	12
LABORATORIO	14
COMMITMENT OF TRADERS	16
APPUNTAMENTI	17

AGE Italia srl

Via O. Mazzitelli 256/B
70124 Bari
P. IVA: 05590550728

www.ageitalia.net

email: info@ageitalia.net

© 2025 Age Italia

La conferma del dollaro debole

Poche ore, questa è stata la durata dell'illusorio rafforzamento di un dollaro americano che conferma la sua debolezza strutturale reagendo male ogni volta che la lenzuolata di dazi di Trump si abbatte sul mercato con il suo carico di incertezze e caos.

Terminato il periodo di riflessione (che si prolungherà per alcuni paesi più critici come Messico e Cina), alcuni accordi sono arrivati alla spicciolata anche se non si comprende bene in che modo verranno effettivamente applicati visto che deal di questo tipo prevedono poi lunghi mesi di dettagliato note a piè di pagina da formalizzare per regolare il tutto.

Ma la mancanza di dettaglio puntuale è il minore dei danni rispetto a chi, come la Svizzera, il Brasile e l'India, si è visto recapitare lettere shock.

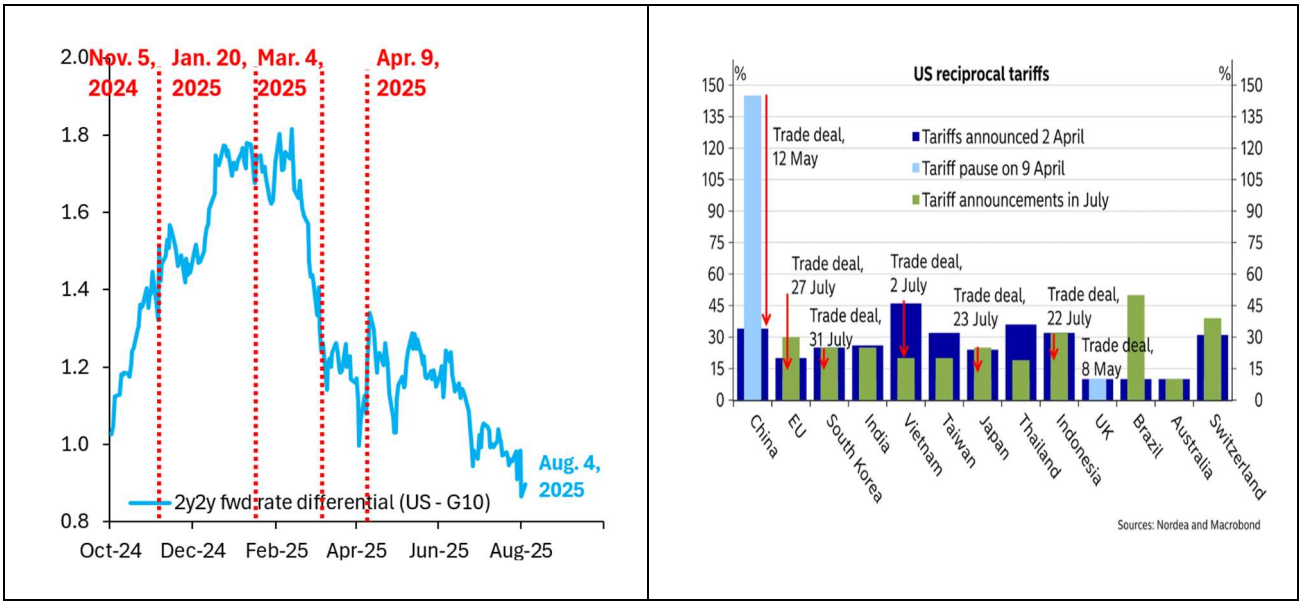
Sul paese elvetico sembra essersi scatenato l'accanimento di un Trump che non risparmia nemmeno paesi emergenti di peso come Brasile e ultimo in ordine di annuncio l'India colpita da un adeguamento tariffario pari ad un ulteriore 25% rispetto all'aliquota originaria (la figura 1 non recepisce ancora la novità).

Il mercato continua comunque a guardare ai fondamentali e dopo il dato sull'occupazione statunitense le attese per una riduzione dei tassi a settembre sono aumentate riducendo ulteriormente il vantaggio di tasso dei rendimenti americani sulla parte più breve della curva rispetto a quelli offerti dal blocco G10.

E il risultato non poteva che essere un ritorno della debolezza sul biglietto verde.

FIGURA 1

Differenziale di rendimento USA-G10



 © 2025 Age Italia

L'attesa non è comunque per una ripartenza immediata dell'euro.
Ci sono alcuni aspetti tecnici da sistemare, dal sentiment alla stagionalità, passando dagli oscillatori. Certamente più passa il tempo e meno profondo sarà il recupero del dollaro Usa.
Se prendiamo ad esempio il grafico settimanale basato sulle bande di Bollinger scopriamo che i picchi di volatilità anticipano i top primari. Nel 2020 e nel 2023 è andata in questo modo e il copione sembra ripresentarsi adesso con le due bande inferiore e superiore che stanno convergendo appiattendo la volatilità ed impedendo all'euro di spingere ulteriormente sopra 1.18.
Nel momento in cui le bande si avvicineranno a livelli minimi comincerà probabilmente il count down per un nuovo spunto bullish della moneta unica.
Rischi che per il momento rimangono confinati all'importante zona di supporto di 1.12/1.13.

FIGURA 2
Euro vs Dollaro USA

 © 2025 Age Italia

Best FX of the week

LATAM CURRENCIES

Tra le valute migliori della settimana ci sono due divise appartenenti alla cosiddetta area Latam.
Del Brasile parliamo in una sezione dedicata, ma l'atteggiamento hawkish della banca centrale ha più che compensato i timori per le conseguenze della guerra tariffaria in corso con gli Stati Uniti.
In Messico, dove il periodo di sospensione come per la Cina permane, l'inflazione prosegue nel suo percorso di rientro ed arriva al 3.5% offrendo una spinta verso l'alto ai rendimenti reali offerti dalla carta messicana. Prevedibili nuove manovre di riduzione nei tassi in Messico a supporto della crescita.
Il rapporto di cambio sintetico che abbiamo denominato Latam FX e che mette in rapporto il dollaro americano con un paniere equipesato di real brasiliani e pesos messicani, prosegue così nel suo percorso di rientro dopo i picchi di inizio anno.
Scommettere sulle valute Latam nel 2025 si è rivelata finora un'ottima idea considerando anche i generosi rendimenti offerti.

© 2025 Age Italia

Worst FX of the week

FRANCO SVIZZERO

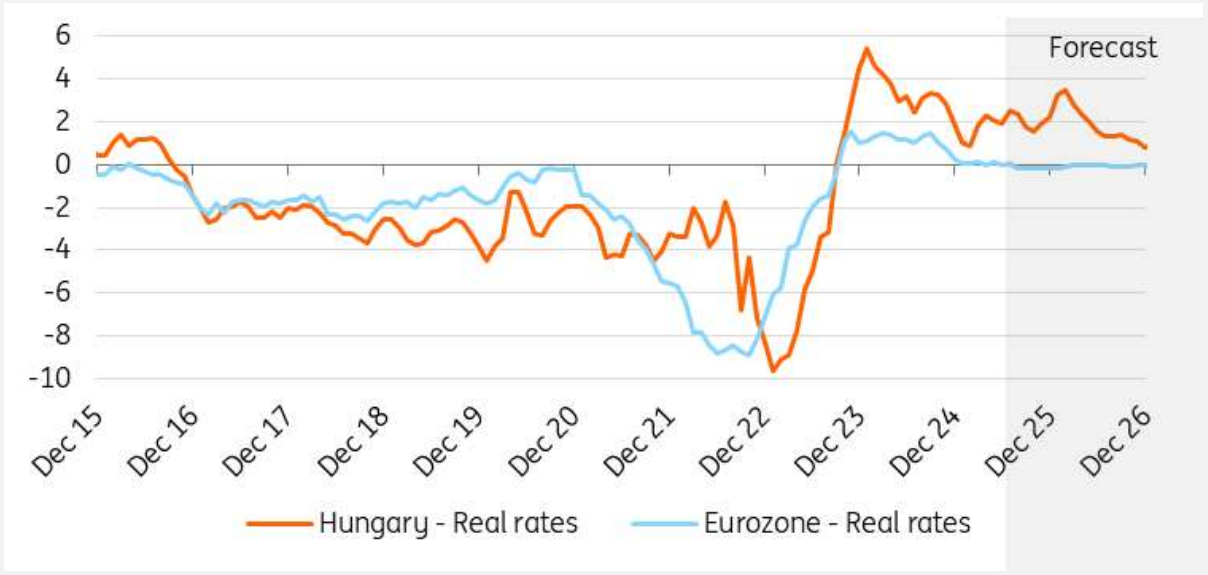
Dove non è riuscita la banca centrale svizzera riportando i tassi a zero è riuscito Donald Trump imponendo maxi dazi alle merci elvetiche. A questo si è aggiunto il carico da novanta di dazi pure sui lingotti d'oro di cui il paese europeo è grande esportatore verso gli USA.
La preoccupazione nel paese elvetico è alta. La forza comunque ancora notevole della divisa locale combinata alle tariffe doganali sulle merci in ingresso negli States colpisce duro gli esportatori locali e i più pessimisti intravedono un rallentamento economico che può arrivare anche al 1% di Pil.

EurChf, dopo settimane passate poco sopra il supporto chiave di area 0.92, ha reagito bene alle notizie spostando i prezzi verso quella che può essere definita la resistenza chiave per il cross, ovvero 0.95.
Andare oltre sarebbe la certificazione tecnica di un periodo di debolezza in arrivo per lo svizzero a quel punto destinato a veleggiare verso la parità con l'euro.

 © 2025 Age Italia

Emerging currencies EURHUF

FIGURA 3
Euro vs Fiorino ungherese



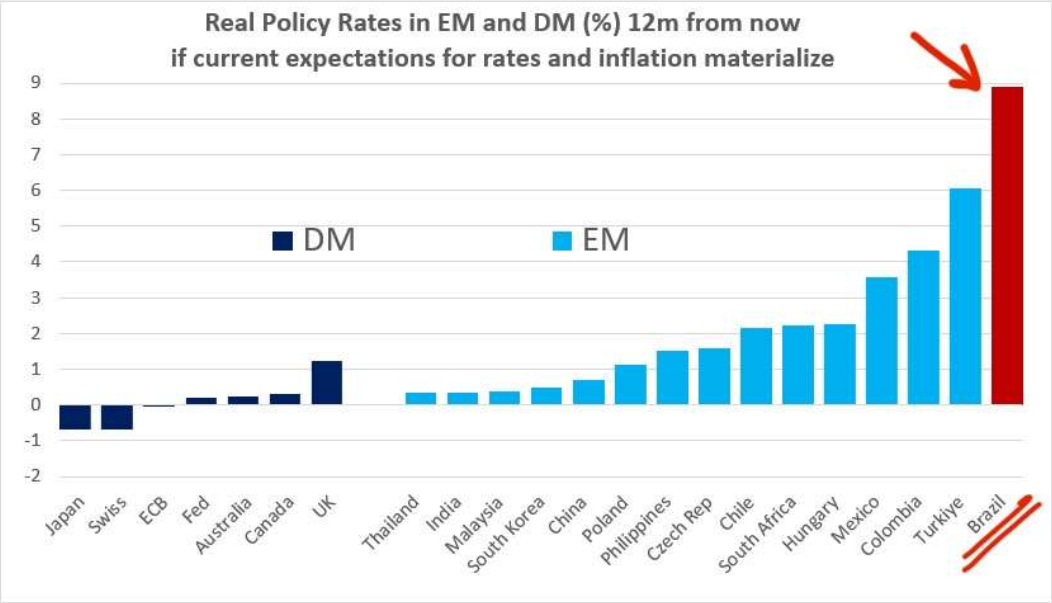
 © 2025 Age Italia

Il fiorino ungherese tenta di invertire una tendenza ribassista contro euro che dura ormai da tempo. Questa impressione trova la sua conferma osservando il grafico del cross EurHuf che proprio la scorsa settimana ha messo il naso sotto area 400 violando quella up trend line che dal 2019 sostiene il bull market. Abbozzando anche una figura di testa e spalla ribassista la divisa di Budapest sta cercando di ritagliarsi uno spazio da protagonista nel panorama emergente dell'Est Europa, un'area che trova adesso anche nella Polonia un paese con maggiori spinte sovraniste rispetto al passato.
Grazie a tassi reali ancora positivi e superiori a quelli della zona euro, la valuta magiara sta contenendo una debolezza che nel corso del 2022 aveva toccato il suo apice sopra quota 420.

Se l'analisi tecnica ci mostra una faccia, l'economia sembra mostrarne un'altra. L'inflazione galleggia tra il 4% e il 5%. L'economia è stagnante con previsioni di crescita dello zero virgola per il 2025 grazie a indici Pmi che stazionano poco sopra i 50 punti e una disoccupazione che torna a crescere. A questo si aggiunge un rapporto deficit Pil superiore al 4.5% quest'anno.
La banca centrale nell'ultimo meeting ha mantenuto il costo del denaro al 6.5% con toni hawkish piaciuti al mercato e che mantengono a galla il fiorino, la valuta migliore da inizio anno delle valute emergenti europee. Serve a questo punto però la prova di maturità con la conferma del break definitivo di un supporto decisamente importante in chiave futura per EurHuf.

FIGURA 4
Euro vs Real brasiliano

 © 2025 Age Italia



Source: VanEck Research; Bloomberg LP

Permane una situazione nonostante tutto positiva sul real brasiliano in attesa di capire quanto quel 50% di dazi imposti dagli Stati Uniti inciderà sull'economia sudamericana e soprattutto se sarà una misura mantenuta nelle prossime settimane.
Dal 7 agosto il 10%+40% di dazi è effettivo e tra i beni colpiti da questa tassa doganale si segnalano settori strategici per l'economia brasiliana, come caffè, carne e zucchero.
Il Governo sudamericano ha già presentato un ricorso al Wto, primo passo per aprire un contenzioso dalle dubbie conseguenze vista la scarsa considerazione di cui gode in questo momento l'organismo.
Il Brasile sta poi cercando una sponda all'interno dei Brics con l'India, altro paese colpito duramente con un 25%+25% a causa dei suoi interessi verso il petrolio russo. Ma intanto le trattative con gli USA vanno avanti per cercare una soluzione conveniente per ambo le parti.
La pubblicazione delle minute dell'ultimo meeting della banca centrale brasiliana ha messo in evidenza un atteggiamento hawkish inaspettato e che fa pensare ad una mantenimento di una politica particolarmente restrittiva in attesa di segnali differenti dai dati macro. Questo naturalmente contribuisce a fare del Brasile il paese più generoso quanto a rendimenti reali offerti, ben più generoso della Turchia.
Ecco spiegato perché EurBrl mantiene le posizioni e continua a quotare poco sopra il fascio di supporti che ruota attorno a 6.2/6.3. Abbattere questi livelli offrirebbe segnali di forza tali da invogliare all'ingresso sulla divisa Latam anche in chiave strategica.

 © 2025 Age Italia

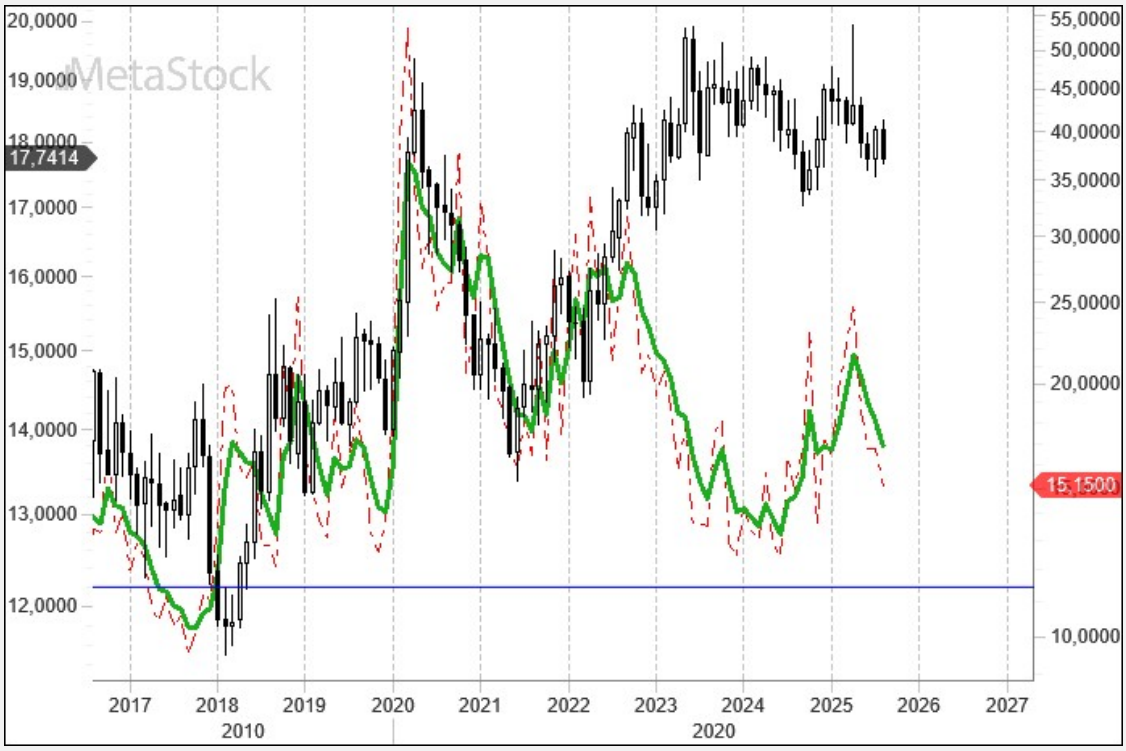
Emerging currencies USDZAR

FIGURA 5
ETF Spdr Emerging Local Bond

All'appuntamento con il mese di agosto le valute emergenti in versione ETF che investe in obbligazioni emesse in local currency, ci arrivano tutto sommato ben intonate anche se la stagionalità sta già facendo sentire i suoi effetti in questi primi giorni del mese.
L'ETF di SPDR (qui rappresentato in versione price) dopo il tonfo di aprile ha recuperato almeno la metà del terreno perduto.
Di fronte al fascio di medie mobili che da tempo contiene le velleità dei bond emergenti emessi in valuta locale c'è stato il ripiegamento a cui però ha contribuito anche lo stacco del dividendo in agosto.
Fatta eccezione per la parte iniziale del 2025 questa resistenza dinamica ha sempre saputo arginare i tentativi di inversione di tendenza.
Se questa arrivasse in un mese tradizionalmente negativo per le local currency come quello di agosto (vedi analisi della stagionalità del precedente rapporto) avremmo un segnale molto forte e interessante per posizionarsi finalmente in modo positivo nei confronti di questo asset ad alto rendimento.

© 2025 Age Italia

FIGURA 6
UsdZar (linea nera) vs Vix (linea verde)



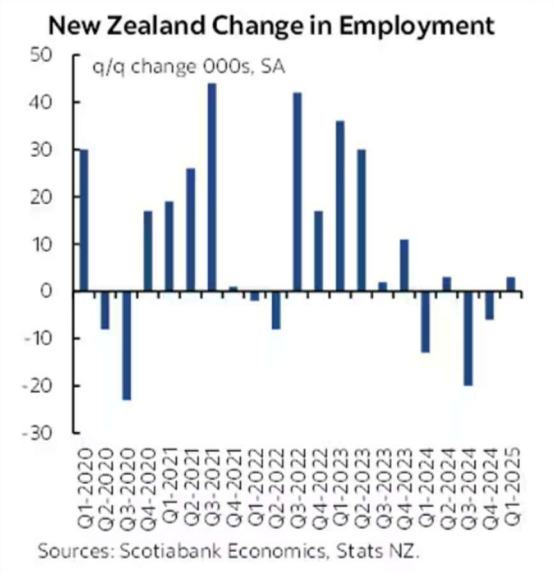
Il mese di agosto si presenta stagionalmente complicato per il rand sudafricano che solitamente paga dazio al dollaro americano.
Essendo in questo momento in un periodo di debolezza del biglietto verde staremo a vedere il responso di agosto, ma indubbiamente la volatilità dei mercati borsistici prevista potrebbe incidere sulle valutazioni della divisa emergente.
Come possiamo apprezzare dal grafico, fino al 2023 effettivamente la correlazione tra cambio e Vix (e sua media) è stata molto stringente.
Poi il distacco, con un dollaro che ha continuato a salire nonostante un calo della volatilità. L'andamento degli ultimi mesi con UsdZar in stallo e volatilità in tendenziale (ma comunque modesto) aumento conferma le difficoltà che ha il mercato nel vedere oggi il biglietto verde come porto sicuro.
Per UsdZar si prospetterebbe quindi un agosto con il rand ancora sulla difensiva. Solo sotto quota 17 scatterebbe l'inversione di tendenza favorevole allo Zar. Prematuro ogni posizionamento lungo in chiave strategica, ma come per il real grande attenzione all'evoluzione dei prezzi.

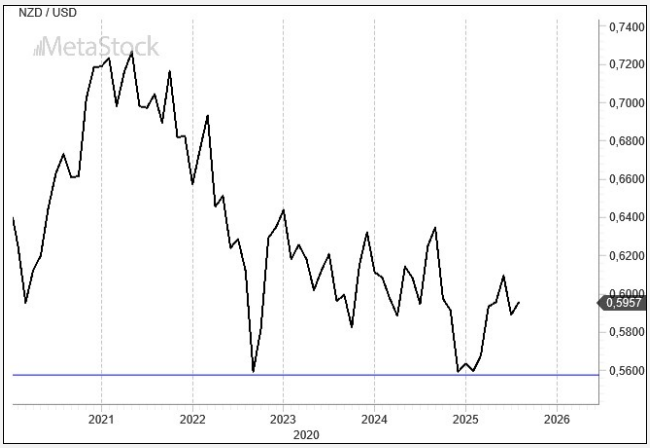
 © 2025 Age Italia

Commodity currencies NZDUSD

FIGURA 7

Dollaro neozelandese vs Dollaro Usa





Il dato sull'occupazione del secondo trimestre 2025 arrivato dalla Nuova Zelanda conferma la stagnazione dell'economia pacifica, facendo pensare che, stante le minori pressioni anche sui salari, la banca centrale potrebbe optare per una nuova manovra di riduzione del costo del denaro contribuendo a mantenere debole il dollaro neozelandese.

Nel secondo quarto di anno in Nuova Zelanda la disoccupazione è salita al 5.2% e il tasso di occupazione è sceso al 66.8%. I salari su base annua sono saliti del 2.4%.

Se contro euro siamo sempre a ridosso della soglia psicologica dei 2 Nzd per Eur, contro il dollaro americano il rimbalzo recente si è solo avvicinato alla down trend line che guida il ribasso dal 2021.

Il mercato swap stima tassi tra il 2.75% e il 3% nei prossimi 12 mesi in Nuova Zelanda e l'imposizione di dazi al 15% (rispetto al 10% dell'iniziale proposta) non rappresenta certamente una buona notizia per un paese che rischia la stagflazione salvo che dalla Cina (e dall'Australia) non arrivino notizie di forte ripresa economica.

I tre massimi realizzati dal Kiwi poco sopra 0.65 dal 2022 ad oggi non lasciano molti dubbi su quale sarebbe il livello oltre il quale andare lunghi senza indugio. Oltretutto in quel contesto vedremmo formalizzato un doppio minimo dai riflessi molto interessanti per il futuro. Per ora però il segnale ancora non è arrivato.

© 2025 Age Italia

Analisi tecnica EURGBP

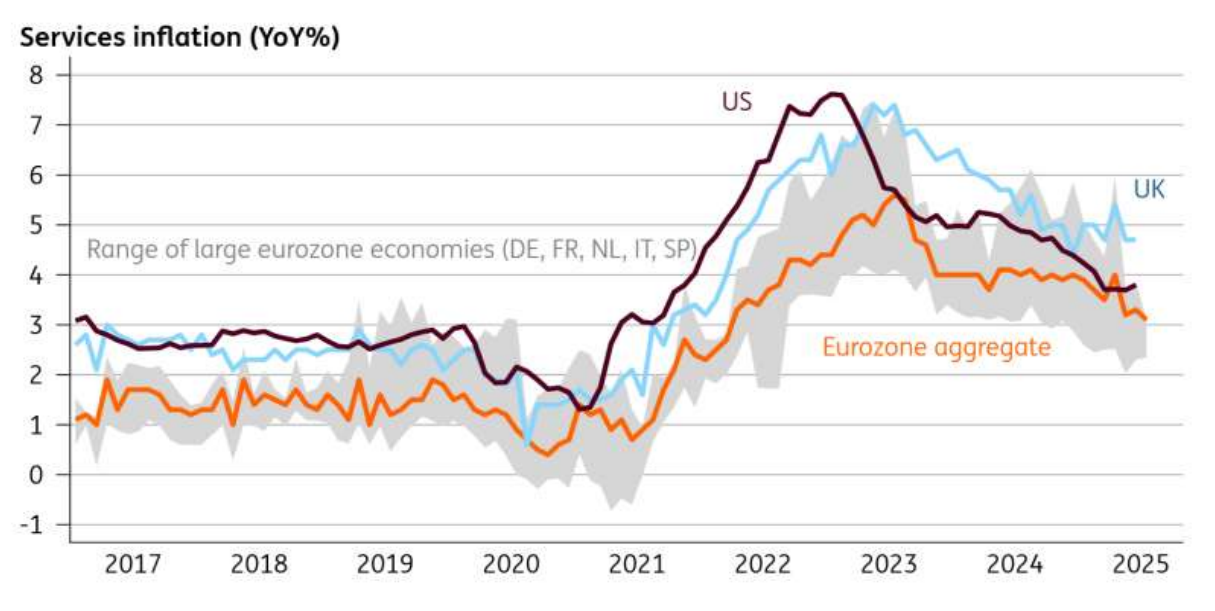
FIGURA 8
ETF Xtrackers Sonia

Dopo la marcata debolezza di luglio, per la sterlina inglese non siamo lontani da una zona di prezzo interessante per valutare un ingresso lungo.
Già il Cot Forex ha fatto emergere la scorsa settimana un sentiment eccessivamente negativo che potrebbe favorire il rimbalzo del Pound.
Anche il grafico del nostro ETF preferito in quanto espressione di un investimento in sterline remunerato al tasso di interesse monetario, Xtrackers Sonia Gbp, ci mostra un rapido avvicinamento ai supporti posizionati attorno ai 208/210 euro per quota e che guidano il bull market della sterlina contro euro dal 2020.
EurGbp ha ritracciato i due terzi del movimento ribassista 2022-2025 proprio a 0.87 e uno strappo sopra questo livello aprirebbe le porte ad un allungo fino a 0.90 (se non oltre) riportando la divisa britannica in quella zona di prezzo che dalla Brexit in avanti intercetta i punti di massima debolezza della sterlina.
Possiamo quindi dire che dai livelli attuali e fino a 0.90 un'opera di accumulo di sterline può essere una strategia interessante.

© 2025 Age Italia

FIGURA 9

L'inflazione da servizi rimane alta in UK



La banca centrale inglese, come da previsioni, ha tagliato i tassi di 25 punti base portandoli al 4%, ma il board si è spaccato con 4 membri favorevoli al mantenimento dei tassi sui livelli precedenti.
Nelle ultime settimane le preoccupazioni di rallentamento economico nonostante il beneficio di essere uno dei paesi a dazi più bassi (10%), ha preso il sopravvento tra i banchieri centrali, soprattutto dopo i dati sullo stato dell'occupazione con un aumento del tasso di senza lavoro.
La stessa inflazione non può far stare tranquilla la BOE nella scelta di tagliare i tassi. Il rischio stagflazione è dietro l'angolo infatti.
L'inflazione headline è cresciuta a giugno al 3.6% ma è prevista in ulteriore aumento a settembre soprattutto trainata dai prodotti alimentari. Ma è soprattutto l'inflazione legata ai servizi che preoccupa e che giustifica le perplessità di alcuni membri della BOE.
Da diversi mesi quelli che sono i prezzi più osservati dalla Bank of England per effetto di un'economia decisamente poco manifatturiera come quella inglese, hanno smesso di scendere come accaduto nel resto d'Europa.
Il rimanere sopra il 4% è un fattore che non permetterà alla BOE misure aggressive sui tassi e questo ci fa pensare ad una svalutazione della sterlina forse agli sgoccioli grazie ad un differenziale di tasso con l'euro più generoso.

© 2025 Age Italia

LABORATORIO

Cross	Chiusura	Var. %	RAY	MM40w	MM200w	LSs	SSs	RSI	ATR	Range	RS	12m Perf
AUD/CAD	0,8982	0,00	-0,2	0,902	0,908	0,898	0,899	41	1,4	0,0	-0,7	-0,5
AUD/CHF	0,5271	1,27	-1,4	0,543	0,592	0,521	0,529	54	2,4	1,6	-3,2	-7,3
AUD/JPY	96,37	1,00	0,0	95,40	93,036	94,201	96,14	61	2,4	2,0	1,7	0,0
AUD/NZD	1,0943	0,00	-0,1	1,090	1,086	1,083	1,094	77	1,3	1,0	0,5	-0,1
AUD/USD	0,6524	0,76	-0,2	0,645	0,667	0,643	0,656	50	2,4	1,9	1,6	-0,7
EUR/AUD	1,7827	-0,29	1,5	1,732	1,651	1,766	1,791	50	1,6	1,4	3,8	7,3
EUR/BRL	6,3238	-1,48	1,2	6,297	5,964	6,344	6,503	38	3,0	2,5	0,2	5,2
EUR/CAD	1,6012	0,26	2,7	1,551	1,492	1,579	1,600	60	1,3	1,3	4,1	6,9
EUR/CHF	0,9407	0,99	-0,2	0,9395	0,975	0,930	0,939	58	1,3	0,9	0,4	-0,4
EUR/CNY	8,361	0,09	1,8	8,06	7,755	8,241	8,380	52	1,4	1,6	4,7	6,9
EUR/CZK	24,41	-0,58	-1,5	24,87	25,01	24,595	24,743	18	1,0	0,6	-2,0	-3,3
EUR/GBP	0,8652	-0,80	0,6	0,850	0,857	0,856	0,867	64	1,3	1,1	2,5	1,2
EUR/HUF	394,85	-0,73	0,1	401,21	389,80	397,48	401,78	23	1,9	1,0	-2,5	0,2
EUR/IDR	18996,0	0,84	2,6	18165	17143	18723	18987	55	1,0	1,2	5,9	9,3
EUR/INR	101,796	0,74	2,4	95,80	90,34	98,97	100,69	76	1,4	1,6	8,0	11,1
EUR/JPY	171,93	0,72	2,6	165,25	153,68	168,12	170,83	63	1,7	1,5	5,6	7,4
EUR/MXN	21,6	-1,01	1,1	21,57	21,08	21,67	22,02	32	2,3	1,5	-0,3	5,3
EUR/NOK	11,968	0,92	0,8	11,72	11,31	11,70	11,89	72	1,8	1,5	1,5	1,5
EUR/NZD	1,9521	-0,25	2,0	1,889	1,793	1,925	1,951	81	1,5	1,4	4,4	7,3
EUR/PLN	4,2399	-0,51	-0,9	4,254	4,397	4,236	4,278	47	1,5	1,0	0,2	-1,7
EUR/RUB	93,1068	0,47	-0,6	95,124	92,899	90,555	93,549	64	5,6	3,2	-3,9	-3,7
EUR/SEK	11,128	-0,31	-1,0	11,156	11,091	11,047	11,204	49	1,5	1,5	-1,0	-3,0
EUR/TRY	47,3215	0,58	3,9	42,201	30,142	45,573	46,694	72	1,7	2,3	15,7	29,5
EUR/USD	1,1639	0,47	1,4	1,118	1,101	1,146	1,167	50	1,5	1,8	5,6	6,6
EUR/ZAR	20,649	-1,24	0,7	20,25	19,488	20,472	20,896	49	2,4	2,0	3,2	3,3
GBP/JPY	198,59	1,50	1,6	194,26	179,52	195,02	198,28	53	1,8	1,6	3,0	6,2
GBP/USD	1,3449	1,29	1,5	1,314	1,283	1,331	1,354	42	1,7	1,7	3,0	5,4
JPY/NZD	1,14	-0,98	0,0	1,14	1,175	1,133	1,155	44	2,5	1,9	-1,2	-0,1
USD/BRL	5,4333	-1,95	-0,2	5,636	5,418	5,496	5,618	35	3,0	2,1	-4,9	-1,3
USD/CAD	1,3757	-0,20	0,1	1,389	1,357	1,367	1,382	62	1,4	1,1	-1,3	0,2
USD/CHF	0,808	0,52	-1,2	0,842	0,887	0,801	0,816	57	1,9	1,7	-4,7	-6,6
USD/CNY	7,1839	-0,38	0,1	7,21	7,052	7,172	7,200	54	0,7	0,3	-0,8	0,2
USD/ILS	3,422	0,47	-2,5	3,549	3,562	3,385	3,466	58	2,3	2,7	-2,5	-8,0
USD/INR	87,461	0,26	3,2	85,67	82,174	85,931	86,815	85	0,7	1,0	2,3	4,2
USD/JPY	147,72	0,24	0,1	147,92	140,09	145,22	148,08	62	1,9	1,9	0,1	0,8
USD/MXN	18,565	-1,53	-0,2	19,32	19,15	18,72	19,09	41	2,6	1,8	-5,4	-1,4
USD/NOK	10,260	0,83	-0,9	10,48	10,292	10,074	10,294	77	2,7	2,1	-3,8	-4,9
USD/RUB	79,996	0,00	-1,0	85,38	84,534	78,671	80,733	72	5,9	2,4	-8,6	-9,7
USD/SEK	9,563	-0,77	-1,3	10,00	10,108	9,506	9,743	51	2,6	2,4	-6,0	-9,0
USD/TRY	40,6478	0,08	6,7	37,658	27,512	39,588	40,131	99	1,5	1,4	9,3	21,4
USD/ZAR	17,741	-1,71	-1,1	18,12	17,735	17,69	18,12	49	2,9	2,3	-2,2	-3,1

© 2025 Age Italia

LEGENDA

Chiusura: ultima rilevazione del venerdì.

Var. %: variazione percentuale rispetto alla settimana precedente. La differente colorazione evidenzia l'intensità della performance: negativa (rossa) ovvero positiva (verde).

RAY: acronimo di Risk-adjusted Yield. Esprime una misura della performance di lungo periodo, rettificata per il rischio (volatilità), in una scala tipicamente compresa fra -5 (ipervenduto) e +5 (ipercomprato). Letture prossime all'ipercomprato di lungo periodo saranno evidenziate in rosso crescente; viceversa letture prossime ad ipervenduto saranno riportate in verde sempre più marcato.

MM40w: media mobile a 40 settimane.

MM200w: media mobile a 200 settimane. Sono indicate in grassetto nei casi in cui il cambio in esame è situato in un range di un punto percentuale sopra ovvero sotto alla media mobile.

LSs/SSs: Long/Short stop settimanale. Il cambio è in uptrend se è riportato in blue (grassetto solo la prima settimana) il LS; quando chiude la settimana al di sotto di esso, passa in downtrend, e dalla settimana successiva in poi è evidenziato lo SS, che sarà il livello da superare per tornare in uptrend

RSI: qui nella versione "3M3" (media a 3 settimane dell'RSI a 3 settimane). Gli estremi sono definiti da rilevazioni superiori a 90 e inferiori a 10. Anche in questo caso la colorazione esprimerà a rapido colpo d'occhio la prossimità ad eccessi rialzisti (rosso) o ribassisti (verde).

ATR: Average True Range Index. Average True Range a 10 settimane, rapportato all'ultima chiusura, espresso in forma percentuale.

Range: media a 10 settimane del range massimo-minimo settimanale. Sono evidenziati i cambi dalle oscillazioni più pronunciate

RS: misura della forza relativa (Relative Strength). Sono indicati i tre cambi più forti dal punto della forza relativa di medio periodo.

12m Perf: Variazione percentuale conseguita dal cambio in oggetto negli ultimi dodici mesi.

© 2025 Age Italia

COMMITMENTS OF TRADERS

Non Commercial	CAD	CHF	MXN	GBP	JPY	EUR	AUD	NZD	USD	BRL	ZAR	BITCOIN
Long	23589	6806	105231	65635	160258	247357	23988	11085	11399	51209	17511	23039
Short	103009	34183	37176	98938	78252	131398	107548	15918	18429	26611	3322	24540
Netto	-79420	-27377	68055	-33303	82006	115959	-83560	-4833	-7030	24598	14189	-1501
Tot contratti	126598	40989	142407	164573	238510	378755	131536	27003	29828	77820	20833	47579
% Long su tot	19%	17%	74%	40%	67%	65%	18%	41%	38%	66%	84%	48%
% Short su tot	81%	83%	26%	60%	33%	35%	82%	59%	62%	34%	16%	52%
Percentile 13w	42%	0%	100%	0%	0%	67%	0%	42%	8%	17%	75%	83%
Percentile 52w	71%	49%	100%	0%	55%	92%	0%	69%	2%	61%	62%	33%
Commercial	**flat**	**bullish**	**bearish**	**bullish**	**flat**	**flat**	**bullish**	**flat**	**bullish**	**flat**	**flat**	**flat**
Long	156289	60532	63351	108854	136734	453569	110361	27755	11847	32730	5732	1660
Short	71412	27419	135042	76211	224075	617114	27816	21596	6482	60560	20348	465
Netto	84877	33113	-71691	32643	-87341	-163545	82545	6159	5365	-27830	-14616	1195
Tot contratti	227701	87951	198393	185065	360809	1070683	138177	49351	18329	93290	26080	2125
% Long su tot	69%	69%	32%	59%	38%	42%	80%	56%	65%	35%	22%	78%
% Short su tot	31%	31%	68%	41%	62%	58%	20%	44%	35%	65%	78%	22%

IL COT FX RAPPRESENTA IL PERCENTILE DELLA DIFFERENZA TRA LE POSIZIONI NETTE (LONG-SHORT) DETENUTE DAGLI SPECULATORI E QUELLE DETENUTE DAI COMMERCIALS, PERCENTILE MISURATO IN UN DETERMINATO NUMERO DI SETTIMANE (52 PER ANALISI DI MEDIO PERIODO E 13 PER QUELLE DI BREVE PERIODO) SULLA BASE DEI DATI SETTIMANALI FORNITI DAL COMMITMENTS OF TRADERS (COT) REPORTS.

UNA LETTURA DELL'INDICE INFERIORE A 5 SUGGERISCE CHE UN BOTTOM È IN VIA DI FORMAZIONE SULLA VALUTA DI RIFERIMENTO E QUINDI UNA FASE POTENZIALE DI MERCATO "ESTREMA"; VICEVERSA UNA LETTURA SUPERIORE A 95 SUGGERISCE CHE UN TOP È IN VIA DI FORMAZIONE SULLA VALUTA DI RIFERIMENTO.

AD ESEMPIO, UNA LETTURA DI 100 SULL'EUR SUGGERISCE CHE IL RAPPORTO EURUSD È PROSSIMO AD UN TOP. SE INVECE LO YEN VANTA UNA LETTURA DI 0 ALLORA È MOLTO PROBABILE CHE LA VALUTA GIAPPONESE È PROSSIMA AD UN BOTTOM (TOP DI USDJPY).

UN COT FX IN SALITA È BULLISH FINO A QUANDO NON SUPERA 95 (BEARISH FINO A QUANDO NON SCENDE SOTTO 5) E PUÒ COMUNQUE PERMANERE SU LIVELLI "ESTREMI" PER DIVERSE SETTIMANE PRIMA DI ASSISTERE A VIOLENTE INVERSIONI DI MERCATO.

LETTURE ESTREME SIA SUL COT FX A 13 SETTIMANE CHE SUL COT FX A 52 SETTIMANE CREANO LE PREMESSE PER VIOLENTI MOVIMENTI DI INVERSIONE ANCHE NEL MEDIO PERIODO.

Il Cot Forex di inizio agosto presenta spunti interessanti per chi opera sul mercato valutario. Intanto il dollaro americano che, nonostante la debolezza delle ultime sedute, rimane in una posizione di sentiment tale da rendere improbabile un ulteriore step di debolezza.

Tra le valute che potrebbero riguadagnare un pò di terreno ad agosto troviamo invece la sterlina inglese e il dollaro australiano. Il profilo di sentiment negativo che emerge analizzando il posizionamento dei non commercials appare compatibile con una fase di ripresa che peraltro questo indicatore sta già correttamente suggerendo da qualche settimana per l'Aussie.

Segnali bullish anche sul franco svizzero dove gli speculatori mantengono abbondanti posizioni short sul Chf mentre appare possibile, anche alla luce della negativa stagionalità di agosto, un ritracciamento del peso messicano.

© 2025 Age Italia

APPUNTAMENTI MACRO DELLA SETTIMANA

Evento	Importanza	Data	Time	Previsto	Precedente	Paese
Consumer Price Index (CPI) - y/y	3	11/08/2025	10:00	1.7%	1.7%	IT
Consumer Price Index (CPI) - m/m	3	11/08/2025	10:00	0.4%	0.2%	IT
Merchandise Trade - level	1	11/08/2025	11:00		€4.16B	IT
ZEW Survey - Business Expectations	2	12/08/2025	11:00	40	52.7	DE
ZEW Survey - Current Conditions	2	12/08/2025	11:00	-63	-59.5	DE
NFIB Small Business Optimism Index - level	1	12/08/2025	12:00	98.9	98.6	US
Core CPI - y/y	3	12/08/2025	14:30	3.0%	2.9%	US
Consumer Price Index (CPI) - m/m	3	12/08/2025	14:30	0.2%	0.3%	US
Consumer Price Index (CPI) -y/y	3	12/08/2025	14:30	2.8%	2.7%	US
Core CPI -m/m	3	12/08/2025	14:30	0.3%	0.2%	US
Treasury Budget - level	2	12/08/2025	20:00		$27.0B	US
Pending Homes Sales	3	13/08/2025	08:00			DE
Consumer Price Index (CPI) - y/y	3	13/08/2025	08:00	2.0%	2.0%	DE
Consumer Price Index (CPI) - m/m	3	13/08/2025	08:00	0.3%	0.3%	DE
MBA Purchase Index - w/w	1	13/08/2025	13:00		1.5%	US
MBA Refinance Index - w/w	1	13/08/2025	13:00		5.2%	US
MBA Composite Index - w/w	1	13/08/2025	13:00		3.1%	US
EIA Gasoline Inventories	3	13/08/2025	16:30		-1.3M barrels	US
EIA Crude Oil Inventories - w/w	3	13/08/2025	16:30		-3.0M barrels	US
EIA Distillate Inventory	3	13/08/2025	16:30		-0.6M barrels	US
GDP Flash - y/y	3	14/08/2025	11:00	1.4%	1.4%	EU
HICP mm	3	14/08/2025	11:00			EU
GDP Flash - q/q	3	14/08/2025	11:00	0.1%	0.1%	EU
Industrial Production (IP) - y/y	3	14/08/2025	11:00	2.7%	3.7%	EU
Industrial Production (IP) - m/m	3	14/08/2025	11:00	-0.5%	1.7%	EU
PPI-Final Demand - PPI-FD - y/y	3	14/08/2025	14:30	2.6%	2.3%	US
PPI-Final Demand - Ex-Food & Energy - m/m	3	14/08/2025	14:30	0.2%	2.6%	US
Jobless New Claims - level	3	14/08/2025	14:30	230K	226K	US
Initial Claims - Level	3	14/08/2025	14:30		220.75K	US
PPI-Final Demand - Ex-Food & Energy - y/y	3	14/08/2025	14:30	0.2%	0.0%	US
PPI-Final Demand - PPI-FD - m/m	3	14/08/2025	14:30	0.2%	0.0%	US
Initial Jobless Claims - change	3	14/08/2025	14:30		7K	US
EIA Natural Gas Report - w/w	2	14/08/2025	16:30		7bcf	US
Federal Reserve Bank Credit - w/w	2	14/08/2025	22:30		$-3.774B	US
Fed Balance Sheet - Level	2	14/08/2025	22:30		$6.641T	US
Federal Reserve Bank Total Assets - w/w	2	14/08/2025	22:30		$-1.735B	US
Retail Sales - Ex-Vehicles & Gas - m/m	3	15/08/2025	14:30		0.6%	US
Retail Sales less Autos - m/m	3	15/08/2025	14:30	0.3%	0.5%	US
Import Prices - m/m	2	15/08/2025	14:30	0.1%	0.1%	US
Export Prices - y/y	2	15/08/2025	14:30		2.8%	US
Retail Sales - m/m	3	15/08/2025	14:30	0.5%	0.6%	US
Import Prices - y/y	2	15/08/2025	14:30	-0.2%	-0.2%	US
Export Prices - m/m	2	15/08/2025	14:30	0.1%	0.5%	US
Empire State General Business Conditions - level	2	15/08/2025	14:30	0.5	5.5	US
Industrial Production - m/m	3	15/08/2025	15:15	0.0%	0.3%	US
Capacity Utilization Rate	3	15/08/2025	15:15	77.6%	77.6%	US
Manufacturing Output - m/m	3	15/08/2025	15:15	0.1%	0.1%	US
University of Michigan Consumer Sentiment - level	2	15/08/2025	16:00	62.1	61.7	US
Business Inventories - m/m	2	15/08/2025	16:00	0.2%	0.0%	US
Baker Hughes Rig Count - U.S.	1	15/08/2025	19:00		539	US
Baker Hughes Rig Count - Canada	1	15/08/2025	19:00		180	US
Baker Hughes Rig Count - Gulf of Mexico	1	15/08/2025	19:00		10	US
Baker Hughes Rig Count - North America	1	15/08/2025	19:00		719	US
Foreign Demand for Long-Term U.S. Securities - level	2	15/08/2025	22:00		$259.4B	US

 © 2025 Age Italia

IMPRESSUM

STRATEGIE VALUTARIE È REDATTO DALLA REDAZIONE FOREX DI AGE ITALIA SRL TUTTE LE SETTIMANE ED È DISTRIBUITO TRAMITE INTERNET.

PER OGNI INFORMAZIONE RELATIVA AI COSTI E ALLE MODALITÀ DI ABBONAMENTO, INVIARE UNA E-MAIL A INFO@AGEITALIA.NET O CONTATTARE LA REDAZIONE ALLO 080/5042657 (FAX: 080/33931172).

SONO RISERVATI TUTTI I DIRITTI DI RIPRODUZIONE, ANCHE PARZIALE. L'AUTORE SI RISERVA IL DIRITTO DI PERSEGUIRE I VIOLATORI IN TUTTE LE SEDI, COMPRESA QUELLA PENALE.

OPERARE IN BORSA PRESENTA DEI RISCHI CHE POSSONO COMPORTARE LA PERDITA DEL CAPITALE INVESTITO. IL PRESENTE RAPPORTO HA LO SCOPO DI FORNIRE INFORMAZIONI UTILI PER PRENDERE CONSAPEVOLI DECISIONI DI INVESTIMENTO, E NON DEVE ESSERE CONSIDERATO COME PROPOSTA O SOLLECITAZIONE PER L'ACQUISTO O VENDITA DI TITOLI.

LE INFORMAZIONI CONTENUTE PROVENGONO DA PROPRIE VALUTAZIONI EFFETTUATE SULLA BASE DI DATI PUBBLICAMENTE DISPONIBILI O DA FONTI GIUDICATE COMUNQUE ATTENDIBILI, DI CUI TUTTAVIA NON SI PUÒ GARANTIRE L'ESATTEZZA.

NESSUNA RESPONSABILITÀ PUÒ ESSERE IMPUTATA AD AGE ITALIA PER OPERAZIONI BASATE SUL SUO RAPPORTO, CHE SI RIVELINO SUCCESSIVAMENTE ERRATE. AGE ITALIA PUÒ AVERE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE UNA POSIZIONE SUI TITOLI OGGETTO DI ANALISI: IN TAL CASO DI CITA ESPLICITAMENTE IL CONFLITTO DI INTERESSI.